



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/0041 di Reg.

Seduta del 27/06/2016

OGGETTO: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno 2016, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 15.35, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BITONCI MASSIMO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	17.	FAVERO DAVIDE	
02.	MENEHINI DAVIDE	18.	PIETROGRANDE FEDERICA	
03.	RUSSO RICCARDO	19.	FORESTA ANTONIO	A
04.	FASOLO STEFANO DETTO BADOLE	20.	CRUCIATO ROBERTO	
05.	FAMA FRANCESCO	21.	MICALIZZI ANDREA	
06.	SCHIAVO SIMONE	22.	ZAMPIERI UMBERTO	
07.	BEGGIO ELISABETTA	23.	BEDA ENRICO	
08.	AGGIO ALESSANDRO	24.	PIRON CLAUDIO	
09.	NOLLI MARIA LUISA	25.	BERNO GIANNI	
10.	CALORE NICOLO'	26.	COLONNELLO MARGHERITA	Ag
11.	SAIA FERNANDA	27.	BETTIN MASSIMO	
12.	BIANZALE MANUEL	28.	DALLA BARBA BEATRICE	A
13.	PASQUALETTO CARLO	29.	MARINELLO ROBERTO	
14.	LODI NICOLA	30.	SILVA JACOPO	Ag
15.	TURRIN ENRICO	31.	ALTAVILLA GIULIANO	
16.	MAZZETTO MARIELLA	32.	BETTO FRANCESCA	

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA

SAIA MAURIZIO

BOTTON PAOLO

RAMPAZZO CINZIA

GRIGOLETTO STEFANO

BUFFONI MARINA

CAVATTON MATTEO

LUCIANI ALAIN

SODERO VERA

Presiede: Il Presidente del Consiglio Federica Pietrogrande

Partecipa: Il Segretario Generale Lorenzo Traina

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Nolli Maria Luisa

2) Betto Francesca

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 71 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Matteo Cavatton il quale, nell'illustrare la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri, presenta un autoemendamento relativo all'allegato Regolamento all'articolo 15 comma 10:

Signori Consiglieri,

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 4 dicembre 2001 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani successivamente modificato con deliberazioni Consiliare n. 168 del 26 novembre 2002, n. 52 del 5 maggio 2003 e n. 88 del 24 ottobre 2011, attualmente in vigore.

Il Regolamento attuale, pertanto, appare ormai superato soprattutto in considerazione dell'approvazione da parte della Regione del Veneto del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 30 del 29 aprile 2015 e della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016) pubblicata in G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016.

La necessità di aggiornare/modificare il vigente Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani si incardina, anche a seguito del Piano Regionale come sopra precisato, su due/tre aspetti fondamentali:

- maggiore differenziazione nelle tipologie di rifiuto;
- riciclo della materia;
- modalità innovative di gestione del servizio;

Si evidenzia inoltre che uno degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di Ambiente consiste nel potenziare ulteriormente la raccolta differenziata, come indicato nel Programma amministrativo, allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 13.07.09 e poi dettagliato nella Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano economico finanziario 2011 n. 24 del 28.03.11, che prevede l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta delle diverse frazioni di rifiuti alle zone periferiche della città.

Inoltre, un "regolamento", altro non è che un complesso di norme che "regolamentano" una determinata attività e che, quindi, in sé non nasce per creare sensibilità, tanto più ambientale, ma si limita a rendere trasparenti le regole creando un sistema univoco di comportamento che incide sul carattere della città. Inoltre è emersa la consapevolezza che non esistendo una vocazione spontanea ad effettuare la differenziazione dei rifiuti da parte di un numero importante di cittadini, occorre proporre e utilizzare un ventaglio di soluzioni che il precedente Regolamento non prevedeva in considerazione anche delle modificate caratteristiche insediative.

Nel merito, comunque, va' sottolineato che, la raccolta differenziata o il riuso di materiale, derivano e fanno nascere comportamenti e scelte individuali che poi nell'insieme valorizzano anche economicamente le città "virtuose".

In questo senso nel Regolamento si sono previste le possibili modalità organizzative articolate in dettaglio per poter prevedere/modulare soluzioni diverse e verificarne l'efficacia e il raggiungimento di obiettivi di qualità.

Alla luce di queste considerazioni sussiste, quindi, la necessità di modificare il testo del Regolamento sia per adeguarlo alle sopracitate modifiche normative sia per prevedere le nuove modalità del servizio di raccolta dei rifiuti.

Il primo innovativo principio che l'Amministrazione comunale intende porre in essere con il nuovo testo del Regolamento è che il Comune di Padova si propone di gestire al meglio l'esistente, e si impegna a favorire la prevenzione della produzione di rifiuti nonché la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo e/o il recupero di materie prime come prova di consapevolezza che è sempre più necessario contenere il peso dei rifiuti verso obiettivi di reale sostenibilità ambientale.

Il presente lavoro si prefigge quindi di avanzare una proposta di modifica secondo le seguenti azioni così riassunte:

- a) prevenzione nel processo di produzione dei rifiuti;
- b) incentivazione al riutilizzo;
- c) riciclo di componenti dove possibile;

- d) diminuzione del quantitativo di rifiuti da smaltire privilegiando il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero

A partire da questi obiettivi/principi/dettami il nuovo Regolamento individua e affronta diversi aspetti ormai superati del precedente Regolamento in particolare, si è intervenuti sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riguardo alla raccolta domiciliare cosiddetta "porta a porta", ai contenitori per la raccolta stradale e domiciliare, alla creazione e gestione dell'area per il recupero e riciclaggio degli eventuali rifiuti che ancora non sono stati conferiti ai centri di raccolta

Per quanto attiene la sezione "controlli e sanzioni" il nuovo testo del Regolamento prevede che la Polizia Locale si possa avvalere della collaborazione di personale nominato con provvedimento del Sindaco, previa frequenza di uno specifico percorso formativo, per la vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani che si intende approvare.

Si rileva, infine che nell'allegato B), "Sanzioni", dove vengono determinate le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Regolamento, si è provveduto a depennare il comma 3 dell'art. 9 in quanto, l'avvio del compostaggio domestico richiede obbligatoriamente la stipula della convenzione con l'Amministrazione solamente ai fini della riduzione della tariffa.

Si constata, infine, che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le modifiche al testo del "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani", con relativi allegati A) e B), che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
3. di approvare il testo di confronto tra il vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e quello proposto per l'approvazione, specificando che sono state barrate le parti eliminate e sottolineate quelle aggiunte;
4. di dare atto che la presente deliberazione non presenta aspetti contabili;
5. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

21/06/2016

Il Capo Settore Ambiente e Territorio
Patrizio Mazzetto

- 2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

21/06/2016

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

21/06/2016

Il Segretario Generale
Lorenzo Traina

Viene depositato un emendamento.

O M I S S I S

La Vice Presidente Mazzetto dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Zampieri, Altavilla, Berno, Bettin, Micalizzi e Marinello; replica l'Assessore Cavatton.

Nessuno avendo chiesto di parlare, il Presidente procede all'esame dell'emendamento che, posto in votazione, risulta respinto. (Agli atti della presente deliberazione).

Seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Zampieri, Cruciato, Marinello ed Altavilla; segue l'intervento dell'Assessore Cavatton.

Nel corso della discussione **esce** la Consigliera Betto, sostituita nelle funzioni di scrutatore dal Consigliere Altavilla – presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno come modificata dall'autoemendamento all'articolo 15 comma 10 dell'allegato Regolamento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n. 6 (Beda, Berno, Bettin, Micalizzi, Zampieri e Altavilla)

Non votanti n. 1 (Piron)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 18

Contrari n. 1 (Bettin)

Astenuti n. 2 (Beda e Zampieri)

Non votanti n. 5 (Berno, Micalizzi, Altavilla, Marinello e Piron)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Federica Pietrogrande

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 30/06/2016 al 14/07/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 11/07/2016.

p. Il Capo Settore SS.II. E AVV.
Il Funzionario Incaricato di P.O.
Silvia Greguolo
